

Niente più dischi mobile da 7.200 rpm per Seagate



LINK (<https://www.nexthardware.com/news/ssd-hard-disk-masterizzatori/5236/niente-piu-dischimobile-da-7200-rpm-per-seagate.htm>)

Da fine anno il colosso californiano produrrà esclusivamente unità ibride per le soluzioni mobile ad alte prestazioni.



↔

Secondo [Xbit-labs](http://www.xbitlabs.com/news/storage/display/20130228212108_Seagate_to_Cease_Production_of_7200rpm_Mobile_Hard_Drives_This_Year.html) (http://www.xbitlabs.com/news/storage/display/20130228212108_Seagate_to_Cease_Production_of_7200rpm_Mobile_Hard_Drives_This_Year.html), Seagate Technology, uno dei maggiori produttori al mondo di hard disk, prevede di cessare la produzione di soluzioni mobile con velocità di 7.200 giri al minuto, spostando la propria attenzione quasi esclusivamente sulle unità ibride allo stato solido (SSHDs), continuando ad offrire drive da 5.400 giri per il segmento value dei notebook.

"Stiamo andando a cessare la produzione dei nostri hard disk da 7.200 rpm per i notebook entro la fine del 2013" ha affermato David Burks, direttore marketing e product management di Seagate Technology, nel corso di una conversazione con X-bit labs.

I tradizionali hard disk mobile con velocità di 7200 giri al minuto offrono performance leggermente più alte rispetto ai modelli da 5.400 giri, ma sono notevolmente più lenti degli SSD e dei nuovi drive ibridi.

Di conseguenza, coloro che hanno bisogno di elevata velocità e si preoccupano per la durata della batteria scelgono notebook con SSD, mentre coloro che hanno bisogno di spazio ad un prezzo conveniente non sono interessati alle prestazioni pure.

Con l'introduzione della terza generazione di unità ibride allo stato solido entro la fine dell'anno, Seagate sarà in grado di offrire le prestazioni e la capacità di archiviazione richieste dagli utenti finali ad un prezzo competitivo.

Per stimolare ulteriormente i clienti di utilizzare i nuovi SSHDs, la società ha quindi deciso di cessare la produzione di hard disk da 7.200 rpm ed un fattore di forma da 2.5".↔

Nonostante tali decise affermazioni riteniamo che la transizione sarà molto più lenta sia per la quantità di unità a stock, sia per la richiesta dei clienti che, in un momento di crisi come quello attuale, saranno attenti come non mai ad un risparmio anche pochi dollari.

↔